



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CRITERI DEL BANDO DI CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI NUOVO PERSONALE" PRESENTATA IN DATA 23 SETTEMBRE 2019 - PRIMO FIRMATARIO MORANO.

I sottoscritti Consiglieri Comunali e la sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO

che avendo letto notizie riguardanti il bando di selezione pubblica per personale amministrativo e tecnico;

RILEVATO CHE

- come la dinamica della spesa per il personale dimostri, al di là di un'apparente riduzione, un reale incremento, considerando da un lato la politica tributaria del Comune, dall'altro la marginale riduzione degli addetti, cui fa riscontro una caduta del livello dei servizi, anche essenziali (quali manutenzioni stradali, manutenzione del verde e in particolare Anagrafe e Stato Civile);
- come il ricorso all'assunzione di esterni, se per certi aspetti prospetta un necessario rinnovo di competenze ed energie, deve comunque essere operato nell'ottica di massima valorizzazione dell'investimento sul capitale umano già disponibile in house, onde evitare effetti perversi di depauperamento, demotivazione e livellamento burocratico che si ripercuotono in maniera negativa e trasversale sulla performance degli addetti;

PRESO ATTO

che il bando prevederebbe l'assunzione di 100 istruttori amministrativi in categoria C, 20 responsabili amministrativi in categoria D, 20 istruttori tecnici e 14 responsabili tecnici;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) attraverso quali criteri siano state articolate le posizioni soggette a bando, nei numeri di cui sopra;

- 2) se non risultino sovradimensionate le posizioni in assunzione in ruoli amministrativi rispetto a quelle in ruoli tecnici, considerando che l'intera struttura è andata soggetta a un processo di depauperamento significativo negli ultimi anni, al punto che (secondo alcune segnalazioni) la Città disporrebbe unicamente di due addetti tecnici per le manutenzioni urgentissime e straordinarie (ad esempio in orari notturni);
- 3) per quale ragione, soprattutto per quanto riguarda i profili tecnici, non si sia fatto maggiore ricorso all'istituto della progressione verticale, che se non altro contribuisce al riconoscimento e alla qualificazione del personale già in servizio, che viene così incentivato (attraverso appropriati meccanismi nella selezione) a rafforzare le proprie competenze, soprattutto in aree professionali specifiche, connesse al servizio tecnico.

Presentazione: MORANO, MAGLIANO, POLLICINO